

“Comunità in Cammino”

Anno Pastorale 2021/22

19.06.2022 CORPO E SANGUE DEL SIGNORE (bianco)

Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici

Liturgia della Parola

Gn 14, 18-20; Sal 109; 1 Cor 11, 23-26; Lc 9, 11-17.

Medito la Parola

Celebrando la Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo, è necessario in tutti noi risvegliare la bellezza dell'incredibile dono che Gesù ci ha fatto, non un dono qualsiasi, ma un Dono divino: il Suo Corpo e il Suo Sangue. Ed è lo stesso Gesù che si incarica di introdurci nella grandezza del dono, partendo da una realtà che è vita quotidiana, ossia la necessità del pane come nutrimento per questa vita terrena. Gesù era sempre circondato dalla povera gente, da chi aveva veramente SETE e FAME di Chi dicesse parole di speranza, che desse un volto alla vita, che fosse Verità e felicità. Gesù percepiva perfettamente la voce di ogni uomo che si faceva implorazione. Come ci narra Luca, nel Vangelo di oggi, tanta gente si lasciava affascinare dalla Sua Parola di vita, al punto da non preoccuparsi delle necessità immediate. L'attenzione di Gesù, è apparentemente sollecitata dalla praticità dei Dodici: “Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in zona deserta”. Ma Gesù interpreta i bisogni, anche materiali, e invita gli apostoli a farsene carico: “Voi stessi date loro da mangiare”. Ma davanti alla loro impotenza, cinque pani e due pesci per cinquemila uomini, è Lui a provvedere, moltiplicando pani e pesci! “Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste”. Gesù sa molto bene che senza pane l'uomo non può vivere. Ma Gesù, nel Suo immenso amore per noi, poteva fermarsi al pane che nutre il corpo? Sarebbe stato un tradire la Sua missione di salvarci e la stessa nostra grandezza di figli, chiamati a condividere con Lui la bellezza e felicità del Cielo. Dio ci ama veramente, come è nella natura di Dio. Gesù sa che, anche quando vi è il pane terreno, occorre qualcosa di più per la vita dello spirito, che certamente è un valore superiore a quello del corpo. Per questo Gesù, dopo la moltiplicazione dei pani, continua, possiamo dire, a manifestarci tutta la verità, cioè qual è la vera forza dell'uomo: la salute e vita del cuore. Ed è in questa dimensione che c'è bisogno del pane, che Dio offre dal Cielo: il grande dono dell'Eucarestia, che allora come oggi, non tutti sanno accogliere con fede. Il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci ha un chiaro riferimento all'Eucarestia: un dono gratuito, frutto della compassione nei confronti di un'umanità affamata di divino! È il cuore del Vangelo e della nostra vita da cristiani, che dovrebbe suscitare gioia, meraviglia, sapendo che nella vita ora non dobbiamo solo più contare sulle nostre deboli forze, quando vogliamo essere buoni discepoli di Gesù, perché il Signore si fa una cosa sola con noi nell'Eucarestia.

Gesù moltiplica la sua paternità, ne rende partecipi i discepoli, dicendo loro:” Diventate Padri, date da mangiare voi stessi ai vostri figli!” L' Eucaristia è farsi cibo per i fratelli.

Orari Celebrazioni Settimanali

Orario	S. Rosario	S. Messa
Feriale	h.19.00	Chiesa S.S. Medici: h.19,30
Festivo	h.19.00	Chiesa S.S. Medici: h. 08,00 / 19,30 Chiesa Cappuccini: h. 09,15

Curiosando

Nel mese di giugno la Chiesa vive particolarmente la devozione solenne al Sacro Cuore di Gesù. Nel nostro tempo, nel quale molto spesso l'amore è dissacrato o ridotto a semplice piacere edonistico, la devozione al Cuore divino ci riporta al vero volto dell'Amore, quello che si dona tutto senza limite alcuno, oltre ogni misura.

Il Cuore di Gesù trafitto dalla lancia nella crocifissione è per la Chiesa la base stessa del culto al Cuore di Gesù. Se l'apertura del costato è la manifestazione suprema dell'amore di Cristo, questo Cuore si rivela già in tutte le sue dimensioni durante tutta la sua vita terrena: in ogni pagina del Vangelo sentiamo un cuore vero, un cuore vivo, un cuore che ama.

Le origini del culto del S. Cuore risale al XVII secolo. Era la festa di san Giovanni evangelista, il 27 dicembre del 1673, quando Gesù apparve alla visitandina santa Margherita Maria Alacoque (1647-1690), invitandola a prendere il posto che proprio san Giovanni aveva occupato durante l'Ultima Cena, ovvero posare il capo sul suo Cuore. Le disse: «Il mio divin Cuore è così appassionato d'amore per gli uomini, che non potendo più racchiudere in sé le fiamme della sua ardente carità, bisogna che le spanda. Io ti ho scelta per adempiere a questo grande disegno». S. Margherita Maria ebbe tali apparizioni per 17 anni, sino alla morte.

Un giorno, mentre Margherita Maria adora il Santo Sacramento, ha luogo la grande manifestazione. Il Signore Gesù le appare e le dice "Ecco quel Cuore che ha tanto amato gli uomini e che nulla ha risparmiato fino ad esaurirsi e a consumarsi per testimoniare loro il suo amore. Invece di riconoscenza, però, non ricevo dalla maggior parte di loro che ingratitudine, tante irriverenze, sacrilegi e disprezzo che essi mi usano in questo sacramento d'amore. Ma ciò che più mi amareggia è che ci siano anche dei cuori a me consacrati che mi trattano così". Proprio in tale occasione Gesù dopo averle mostrato il suo Sacro Cuore, le chiese che il venerdì dopo l'ottava del Corpus Domini fosse dedicato a una festa per rendere culto al Sacro Cuore stesso.

Alla devozione al S. Cuore si ispira l'Apostolato della Preghiera che propone la spiritualità del Cuore di Gesù per aiutare tutti i membri della Chiesa a vivere pienamente il Battesimo e l'Eucaristia nello spirito del sacerdozio comune dei fedeli. L'AdP propone a tutti i cristiani di collaborare all'opera redentrice di Gesù con la preghiera e l'offerta della giornata secondo le intenzioni del Papa.

Giorno	Appuntamento
Domenica 19.06 Corpus domini	Ore 19,00 S. Messa in Concattedrale. A seguire processione cittadina In parrocchia non c'è la Messa delle 19,00
Lunedì 20.06	h.16.30 Chiusura anno associativo adulti di AC In parrocchia non c'è la Messa
Martedì 21.06	h.19.00 CL h.19.30 Santa Messa
Mercoledì 22.06	h.19.30 Santa Messa
Giovedì 23.06	h.18.30 Adorazione Eucaristica e Confessioni h.19.30 Santa Messa
Venerdì 24.06	h. 19.30 Santa Messa Solenne del Sacro Cuore
Sabato 25.06	H.19.30 SANTA MESSA
Domenica 26.06	h.08.00 e 19.30 Santa Messa

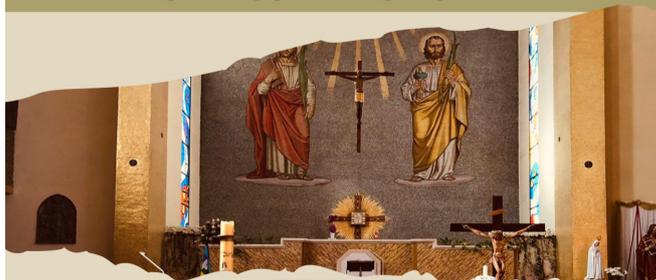
Da lunedì 20 giugno la Santa Messa sarà celebrata alle ore 19.30

Dal pellegrinaggio mariano di maggio scorso abbiamo vissuto, aiutati dal servo di Dio don Tonino Bello, a guardare alla Vergine Maria come alla donna che guida il nostro cammino di vita e di comunità ecclesiale. Ora siamo a percorrere un pellegrinaggio sui passi di don Tonino Bello, nella terra dove lui è nato, vissuto e riposa. Giorno **28 GIUGNO** per l'intera giornata desideriamo pellegrinare ad Alessano, Tricase e Santa Maria di Leuca. Quanti desiderano partecipare è necessario iscriversi entro martedì 21 giugno prossimo in parrocchia.

don Giovanni

Parrocchia Santi Cosma e Damiano

"Sui passi di don Tonino Bello"
Pellegrinaggio 28 giugno 2022



Abbazia di Cerrate



Tomba don Tonino



Santa Maria di Leuca

- ✓ Ore 07.30 partenza Viale dello Sport
- ✓ Ore 09.15 visita all'Abbazia di Cerrate (con visita guidata)
- ✓ Ore 12.30 momento di preghiera sulla tomba di Don Tonino
- ✓ Ore 13.30 pranzo presso Trattoria a Tricase
- ✓ Ore 16.30 partenza per Santa Maria di Leuca e celebrazione

Iscrizioni entro 19 giugno versando la quota di 20 euro

Quota
50 euro

MONASTERO DI BOSE

18 - 23 luglio 2022

Lettura ebraica e lettura cristiana della Scrittura

Alberto Mello

Giandomenico Placentino

8 - 13 agosto 2022

La lettera ai Galati

Raffaele Ogliari - monaco di Bose

15 - 20 agosto 2022

Gli incontri di Gesù

Davide Varasi - monaco di Bose

I corsi prevedono un incontro al mattino e uno al pomeriggio, cominciando il lunedì pomeriggio per finire il sabato mattina.

Comunità in ascolto

#laChiesaPuòStupirciAncora
#SeCamminiamoInsiemeGeneriamoMeraviglie



Carissima comunità,

al termine dell'anno pastorale desideriamo ringraziare tutti gli OP (operatori pastorali), i catechisti, i ministri straordinari, le associazioni e movimenti, i moderatori dei gruppi sinodali, il gruppo delle pulizie e chi svolge un servizio nella comunità: "siete ricchezza e dono". L'anno trascorso, con la pandemia e la situazione dell'Ucraina, ci ha scossi, ma siamo fiduciosi. Una fiducia che ci impedisce pensieri ristretti, ci apre invece a vasti orizzonti che ci assicurano che c'è un senso nella vita e che non viviamo i nostri giorni solo attorno al breve giro del sole o al cerchio dei "nostri" desideri. Una fiducia che ci ricorda che c'è un frammento di "Parola" in ogni uomo. Un anno dove la Chiesa tutta è stata impegnata a vivere la sinodalità. Papa Francesco, attraverso questo cammino, ha voluto conoscere il pensiero e i sogni di "TUTTI" per la Chiesa. Mesi di formazione per i facilitatori, per intere comunità, dove la parola chiave è stata (e sarà) "ASCOLTO" del popolo di Dio. Ora, siamo chiamati ad aiutare gli uomini e le donne a ritrovare la strada verso Dio, ad aprire la porta del cuore senza pregiudizi e forzature, ma semplicemente "ascoltando" con il cuore l'altro; solo quando questa porta si aprirà spontaneamente e delicatamente, così come si aprono i petali del fiore, si sarà sicuri di aver agito a somiglianza di Dio. Una Chiesa che ripeta a ogni fratello: "Talita Kum", giovane vita rialzati, non aver paura e abbi il coraggio di amare. Un cammino dove saranno protagoniste le vite di tutti, dove gli ingredienti preziosi saranno il narrarsi e l'ascolto. Mettiamoci in cammino con fiducia, alleggerendoci da fardelli inutili, puntando all'essenziale ed evitando, come afferma il Papa di "cercare la strada nella rigidità e nel clericalismo". Rinnovare il volto delle nostre comunità non è questione di architetture pastorali ma di atteggiamenti veri, di spazi umili, non prepotenti: chi si illude di possedere tutto o di sapere tutto non si mette in viaggio, non dà fiducia a Dio, alla vita, agli altri. Solo chi ha spazi "vuoti" può lasciarsi parlare e riempire dall'amore che viene dal Signore Gesù.

Il foglio di comunità ritornerà a essere pubblicato a settembre dopo la novena dei Santi Cosma e Damiano.

Buona estate